



**Comune di Palma di Montechiaro**  
**(Prov. di Agrigento)**

**Originale di Deliberazione della Giunta Municipale**

n. 34 del Registro

del 20-2-2015

**Oggetto:** esecuzione sentenza n. 1241/2014 tra Zarbo Giovanni e Comune di Palma di Montechiaro. - **Nomina legale**

**ANNO 2015**

L'anno duemilaquindici, il giorno 20 del mese di FEBBRAIO alle ore 13,25 minuti ///, nell'ufficio del Sindaco, convocata con appositi avvisi, si è riunita la Giunta comunale con la presenza dei signori:

		<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
- <b>AMATO PASQUALE</b>	<i>Sindaco</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- <b>BALISTRERI DANIELE</b>	<i>Assessore</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
- <b>ALOTTO CALOGERO</b>	<i>Assessore</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- <b>DI MICELI GIUSEPPE</b>	<i>Assessore</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
- <b>VINCIAGATA</b>	<i>Assessore</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**Partecipa il Segretario Generale D.ssa Concetta Giglia**

**Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.**

Premesso:

Che occorre dare esecuzione alla sentenza emessa dal tribunale di Agrigento sezione civile n. 1241/2014 tra Zarbo Giovanni opponente rappresentato e difeso dall'Avv. Valeria Licata e il Comune di Palma di Montechiaro opposto rappresentato e difeso dall'Avv. Marco Morici;

Con sentenza del tribunale di Agrigento n.68/1997 il comune di Palma di Montechiaro veniva condannato a risarcire i danni subiti da Zarbo Giovanni successivamente riformata dalla sentenza n.631/1999 con la quale la Corte di Appello di Palermo ha dichiarato l' incompetenza del Tribunale di Agrigento per essere competente il tribunale Regionale delle Acque Pubbliche;

Con sentenza n. 67/2004 il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche riconosce il credito di Zarbo Giovanni;

In conclusione con la sentenza n.1241/2014 il Tribunale di Agrigento dichiara parzialmente cessata la materia del contendere e revoca il decreto ingiuntivo opposto, condanna l'opponente in favore dell'opposto, della differenza tra la somma di euro 333.921,66 con gli interessi legali dal di del pagamento (18/07/1997) sino al saldo di euro 244.025,88 “con i relativi interessi legali dalla data della presente sentenza fino al saldo” e spese di lite;

Considerato che occorre mettere in esecuzione la sentenza del Tribunale di Agrigento n. 1241/2014 che ha riconosciuto al Comune di Palma di Montechiaro il diritto di essere integrato della diminuzione patrimoniale subita, per le somme indebitamente versate in forza di sentenza provvisoriamente esecutiva successivamente riformate;

Dato atto che il Comune di Palma di Montechiaro ha affidato il servizio giuridico legale, giusta disciplinare – contratto, stipulato in data 4 settembre 2014, all'Avv. Claudio Trovato del Foro di Palermo;

Dato atto che l'impegno di spesa, relativamente al corrispettivo e ogni e qualsiasi altro emolumento spettante al professionista, è stato assunto sul cap. 860 – imp. 74592;

Propone

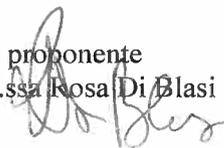
Di conferire apposito mandato all'Avv. Claudio Trovato del Foro di Palermo per proporre ogni utile atto ed azione diretta al recupero delle somme come statuito nella sentenza n.1241/2014 emessa dal Tribunale di Agrigento;

Di attribuire al professionista incaricato ogni facoltà e di attenersi scrupolosamente al disciplinare – contratto sottoscritto in data 4/9/2014;

Di dare atto che l'impegno di spesa, relativamente al corrispettivo e ogni e qualsiasi altro emolumento spettante al professionista, trova copertura finanziaria sul cap. 860 – imp. 74592;

Di provvedere al rimborso delle spese previa presentazione di dettagliato rendiconto da parte del professionista incaricato.

Il proponente  
Dott.ssa Rosa Di Blasi



N. 1241/2014 SENT.  
N. 2137/1999 R.G.A.C.  
N. 1503/2014 CRON.  
N. 1503/2014 REP

OPICMAK



**Repubblica Italiana**

**In nome del popolo italiano**

**Tribunale di Agrigento**

**Sezione Civile**

Il Tribunale di Agrigento, Sezione Civile, in persona del Giudice Monocratico dott. Massimo Donnarumma, ha pronunciato la seguente

**Sentenza**

nella causa civile iscritta al N. 2137 del ruolo generale degli affari contenziosi civili dell'anno 1999, vertente **Oggetto:** opposizione a decreto ingiuntivo

**Tra**

**Zarbo Giovanni** (nato a Palma di Montechiaro l'11.3.1951), rappresentato e difeso dall'Avv. Valeria Licata ed elettivamente domiciliato in Palma di Montechiaro, in Piazza Paolo Borsellino N. 14, presso Incardona Clelia, in virtù di procura a margine della comparsa di costituzione di nuovo difensore

**Attore - opponente**

e

**Comune di Palma di Montechiaro**, in persona del Sindaco p.t., rappresentato e difeso dall'Avv. Marco Morici del Foro di Palermo ed elettivamente domiciliato in Palma di Montechiaro, in Via Crispi N. 83, presso lo studio dell'Avv. Lilla Azzarello

**Convenuto - opposto**

**Conclusioni**

I procuratori delle parti hanno precisato le conclusioni facendo rimando al

verbale d'udienza del 27.3.2012.

**Ragioni di fatto e di diritto della decisione**

1 – È pacifico tra le parti che, per effetto della sentenza N. 67/2004 del Tribunale Superiore delle acque pubbliche, debba essere dichiarata la parziale cessazione della materia del contendere.

Tanto è vero che entrambe le parti chiedono che siano compensati i rispettivi crediti (vd. scritti conclusionali).

È controverso, piuttosto, l'ammontare dei crediti e la controversia va risolta avendo riguardo alle domande tempestivamente e ritualmente proposte.

2 – La domanda dell'opposto è cristallizzata nel ricorso per ingiunzione, ove il Comune di Palma di Montechiaro chiede *"il pagamento della complessiva somma di £. 646.562.483, oltre gli interessi legali dal 18.7.97 ..."*.

La domanda trova fondamento nel fatto che la sentenza del Tribunale di Agrigento N. 68/1997 – con la quale il Comune veniva condannato a risarcire i danni subiti da Zarbo Giovanni – è stata successivamente riformata dalla sentenza N. 631/1999 con la quale la Corte di Appello di Palermo ha dichiarato l'incompetenza del Tribunale di Agrigento per esser competente il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche.

È, pertanto, dovuta la restituzione in favore del Comune della somma (£. 646.562.483) corrisposta in esecuzione della sentenza riformata e gli interessi sono, effettivamente, dovuti dal di del pagamento, come richiesto nel ricorso per ingiunzione.

Vale, sul punto, il principio, più volte affermato dalla Suprema Corte, per cui, in caso di somme indebitamente versate in forza di sentenza provvisoriamente esecutiva successivamente riformata, non si applica la disciplina

dell'indebitito oggettivo, di cui all'art. 2033 c.c., dovendosi riconoscere all'interessato il diritto di essere reintegrato dall'*accipiens* dell'intera diminuzione patrimoniale subita con restituzione della somma versata aumentata degli interessi dal giorno del pagamento (cfr. Cass. Civ., L, 17.12.2010, N. 25589; Cass. Civ. N. 14178/2009; Cass. Civ. N. 21992/2007; Cass. Civ. N. 8829/2007).

Dall'altra parte, sta il credito di Zarbo Giovanni, che trova titolo nella sentenza N. 67/2004, con la quale il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ha condannato il Comune di Palma di Montechiaro a risarcire i danni subiti dall'odierno opponente.

È, pertanto, dovuta, in favore dello Zarbo, la somma di € 244.025,88, "*con i relativi interessi legali a decorrere dalla data della presente sentenza e fino al saldo*" e spese di lite liquidate in € 7.352,51 per il primo grado ed € 6.150,95 per il secondo grado.

Non sono dovute le spese analiticamente elencate nell'ultima pagina della comparsa conclusionale dell'opponente, poiché sul punto non è stata proposta rituale e tempestiva domanda.

Il decreto ingiuntivo opposto va, conseguentemente, revocato, poiché, nel caso di accoglimento parziale, il titolo esecutivo è costituito esclusivamente dalla sentenza (si cfr. Cass. Civ. N.15339/2000) e non è consentito al giudice dell'opposizione confermare il decreto entro i limiti in cui la statuizione in esso contenuta non sia stata modificata (si cfr. Cass. Civ. N.1421/1994).

La richiesta di rigetto dell'opposizione e di declaratoria dell'efficacia esecutiva del decreto ingiuntivo opposto, così come formulata dall'opposto in comparsa di costituzione e risposta, comprende la richiesta di condanna al

pagamento del credito (si cfr., tra tutte, Cass. Civ., Sez. Lav., 19 novembre 1996, n. 10104).

In conclusione, l'opponente va condannato al pagamento in favore dell'opposto della differenza tra la somma di € 333.921,66 con interessi legali dal di del pagamento (18.7.1997) sino al saldo e la somma di € 244.025,88, "con i relativi interessi legali a decorrere dalla data della presente sentenza e fino al saldo" e spese di lite liquidate in € 7.352,51 + € 6.150,95.

Quanto alle spese di lite, la natura, gli sviluppi e l'esito del giudizio depongono per una compensazione integrale tra le parti.

**P.q.m.**

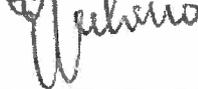
Il Tribunale, definitivamente pronunciando, così provvede:

- a) dichiara parzialmente cessata la materia del contendere e revoca il decreto ingiuntivo opposto;
- b) condanna l'opponente al pagamento, in favore dell'opposto, della differenza tra la somma di € 333.921,66 con interessi legali dal di del pagamento (18.7.1997) sino al saldo e la somma di € 244.025,88, "con i relativi interessi legali a decorrere dalla data della presente sentenza e fino al saldo" e spese di lite liquidate in € 7.352,51 + € 6.150,95;
- c) compensa integralmente tra le parti le spese di lite.

Così deciso in Agrigento, il 12.9.2013.

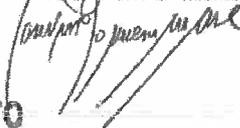
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO

Giovanni GULINO



Il Giudice

Dott. Massimo Donnarumma



TRIBUNALE DI AGRIGENTO

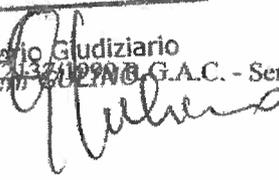
Depositato in Cancelleria

16 AGO 2014

Il

Il Funzionario Giudiziario  
Procedimento Civile N. 2137/1999 G.A.C. - Sentenza - Pag. 4

Giovanni GULINO





8/201.  
7/199.  
8/201.



**REPUBBLICA ITALIANA**  
**IN NOME DELLA LEGGE**

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti e a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza ed a tutti gli Ufficiali della Forza Pubblica di concorrere con essi quando ne siano legalmente richiesti.

E' copia conforme all'originale che si rilascia in forma esecutiva a richiesta di Avv. G. Mancini per uso esecuzione forzata - in corso di registrazione.

Agrigento, li

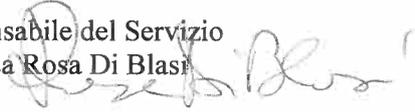
Il Cancelliere

A handwritten signature in dark ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke extending to the right.

Parere del Responsabile del Servizio interessato: Affari Legali

Esaminata la proposta in oggetto, per l'adozione della relativa deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art.53 della legge n.142/90, recepita con L.R. n.48/91, così come sostituito dall'art.12 della legge n.30 del 23.12.2000, si esprime parere favorevole in ordine alla sua regolarità tecnica;

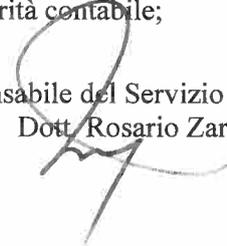
Il Responsabile del Servizio  
Dott.ssa Rosa Di Blas



Parere del Responsabile del Servizio di Ragioneria:

Esaminata la proposta in oggetto, per l'adozione della relativa deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art.53 della legge n.142/90, recepita con L.R. n.48/91, così come sostituito dall'art.12 della legge n.30 del 23.12.2000, si esprime parere favorevole in ordine alla sua regolarità contabile;

Il Responsabile del Servizio Finanze  
f.to Dott. Rosario Zarbo



**La Giunta**

Visti i pareri favorevoli espressi dal responsabile del servizio interessato e dal responsabile del servizio finanziario;

Ritenuto opportuno nominare un difensore al fine di tutelare le ragioni del Comune;

Visto il vigente O.R.EE.LL.;

A voti unanimi espressi nei modi e forme di legge;

***Delibera***

Di conferire apposito mandato all'Avv. Claudio Trovato del Foro di Palermo per proporre ogni utile atto ed azione diretta al recupero delle somme come statuito nella sentenza n.1241/2014 emessa dal Tribunale di Agrigento;

Di conferire apposito mandato all'Avv. Claudio Trovato del Foro di Palermo per resistere in giudizio, nel ricorso di cui in premessa per la tutela delle ragioni di questa P.A.;

Attribuire al professionista incaricato ogni facoltà e di attenersi scrupolosamente al disciplinare – contratto sottoscritto in data 4/9/2014;

Di dare atto che l'impegno di spesa, relativamente al corrispettivo e ogni e qualsiasi altro emolumento spettante al professionista, trova copertura finanziaria sul cap. 860 – imp.74592;

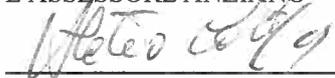
Di provvedere al rimborso delle spese previa presentazione di dettagliato rendiconto da parte del professionista incaricato.

Con separata votazione unanime la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO 

L'ASSESSORE ANZIANO



IL SEGRETARIO GENERALE 

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il \_\_\_\_\_

Defissa il \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

*CERTIFICA*

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno \_\_\_\_\_, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li .....

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 20.2.2015, essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva.

Dalla residenza comunale, li 20.2.2015

IL SEGRETARIO GENERALE 